



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 766/1/IX/113/11

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale

Prot. Gen. 2015.0002654/A

Del 18/03/2015 09 13 33

Da CR A SEROC

On. Stefano Caldoro

Oggetto

**Interrogazione a risposta
scritta ai sensi dell'art. 129 del
Regolamento di funzionamento
del Consiglio Regionale**

PREMESSO CHE

- il giorno 12 Marzo 2015 una delegazione composta dall'interrogante, dal Presidente dell'Associazione "Antigone-Campania", Mario Barone, e dall'Avv. Mauro Foglia ha visitato la Casa Circondariale "F. Uccella" di Santa Maria Capua Vetere;
- l'istituto presentava - al momento della visita - una popolazione carceraria pari a 1.050 detenuti;
- la fornitura idrica della Casa Circondariale viene assicurata attraverso un pozzo semi-artesiano, la cui acqua viene potabilizzata all'interno delle mura mediante un apposito impianto di depurazione;
- nel corso della visita, si è appreso che l'A.r.p.a.c., alla quale è rimesso il trimestrale controllo delle acque, non ha mancato di registrare in taluni casi, un eccesso di nitrati;
- l'impianto di potabilizzazione non consente agli individui ristretti nel carcere di poter usufruire contemporaneamente dell'acqua, con conseguenti fenomeni di turnazione nell'utilizzo delle docce e momenti di sospensione temporanea della fornitura, anche per riparare i non infrequenti guasti al sistema di pescaggio e/o all'impianto di potabilizzazione;

Mod

170315
SOE



Consiglio Regionale della Campania

- in data 20 Maggio 2014, a Roma, veniva stipulato un Protocollo di Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Campania, l'A.N.C.I. Campania e i Tribunali di Sorveglianza di Napoli e Salerno, il cui articolo 3 – rubricato "Interventi in materia di edilizia penitenziaria" – al comma II, stabilisce che "La Regione, in coerenza con la DGRC n. 18/2014 e previa verifica di compatibilità, si impegna a finanziare, con le risorse del POR FESR 2007/2013 e/o del Piano Azione Coesione e/o del F.S.C. e/o della programmazione 2014/2020, interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli istituti penitenziari di seguito indicati: Casa Circondariale Santa Maria Capua Vetere (CE), Casa Circondariale Lauro (AV), Casa Circondariale Napoli Poggioreale (NA), per un importo complessivo massimo di 9 milioni di euro".

- secondo la Dirigenza della summenzionata Casa Circondariale, il predetto protocollo e, nello specifico, la disposizione di cui all'art. 3, comma II, sarebbero la fonte disciplinante i lavori di allaccio del carcere alla rete idrica; allaccio ad oggi inesistente nonostante l'anno di consegna della struttura (1996).

Tanto premesso, si

INTERROGA

la S.V. al fine di conoscere quanto segue:

- a) in quante occasioni e in che misura l'A.r.p.a.c. ha registrato un eccesso di nitrati nell'acqua somministrata ai detenuti;
- b) quali atti amministrativi ha posto in essere la Regione per adempiere all'impegno di cui all'art. 3, comma II, del Protocollo citato in premessa, con particolare riferimento all'impegno a finanziare l'intervento relativo alla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere (CE);
- c) se e quale forma di progettazione la Regione ha posto in essere per l'effettiva esecuzione dei lavori di propria competenza.

Napoli, 17 marzo 2015

On. Lucia ESPOSITO